

PESENTI E LA NASCITA DELLA FONDAZIONE CENTESIMUS ANNUS - PRO PONTIFICE

In questi giorni la stampa locale e nazionale ha dato il meritato rilievo alla figura ed all'opera dell'illustre e carissimo Ing. Giampiero Pesenti, scomparso nella notte del 24 luglio. Obbligato al riposo da una indisposizione che si sta felicemente risolvendo, ho letto con sensi di cordoglio e di ammirazione quanto è stato pubblicato ed ora, sento il bisogno di aggiungere una testimonianza che ben s'inquadra nelle scelte di vita operate in concreto da Giampiero. Si tratta di una scelta di generosità e di coerenza cristiana come egli stesso l'ha qualificata. Il fatto risale al 21 luglio 1991, quando nella Villa Pontificia Cagnola di Gazzada, in provincia di Varese, Sua Em.za il Cardinale Rosalio José Castillo Lara, accompagnato dal Segretario, Arcivescovo Giovanni Lajolo, nominato successivamente Cardinale, incontrò il primo gruppo di Imprenditori per illustrare l'idea di promuovere una Fondazione a livello nazionale che esprimesse al Santo Padre Giovanni Paolo II il gradimento e l'apprezzamento dell'Enciclica "Centesimus Annus" promulgata il 1° maggio 1991 nel primo centenario dell'Enciclica "Rerum Novarum" di Papa Leone XIII. Sua Eminenza ebbe l'intuizione di "fare qualcosa" in tal senso. Ne parlò al Consigliere personale Mons. Nicola Pavoni, che all'epoca era Presidente della Federazione Italiana delle Società di San Vincenzo, il quale sentì Mons. Daniele Rota, confratello ed amico ed a sua volta Assistente della San Vincenzo e Consulente ecclesiastico della Sezione UCID di Bergamo. Mons. Rota mi interpellò al telefono ed io gli suggerii l'idea di promuovere una fondazione che avesse per scopo la diffusione della dottrina sociale della Chiesa e che venisse dotata di un adeguato patrimonio per contribuire alle opere di carità del Santo Padre. A stretto giro di telefono, la mia indicazione pervenne a Sua Eminenza, che convocò una riunione in Vaticano, riunione che fu propedeutica alla riunione di Gazzada, cui seguirono le riunioni di Padova, di Torino ed ancora di Gazzada a titolo conclusivo. La fondazione venne costituita in Vaticano il 5 giugno 1993. Così un'idea si fece progetto ed il progetto si fece realtà, le cui coordinate continuano oggi con l'apporto delle energie di nuove generazioni. Questi cenni storici hanno lo scopo di inquadrare l'iniziativa in un contesto di essenzialità, ma al tempo stesso di idoneità a dimostrare l'importanza dell'iniziativa stessa.

Ed ora parliamo del carissimo Ing. Giampiero Pesenti che partecipò alla prima riunione di Gazzada che ebbi l'onore di introdurre, dopo la preghiera guidata da Sua Eminenza, con la presentazione di tutti gli imprenditori presenti, tra i quali Giampiero, che aveva accolto il mio invito con vivo compiacimento, direi, quasi, con gioia. Uno stato d'animo, questo, che colsi in lui durante lo svolgimento della riunione allorché prese la parola dopo la illustrazione dell'iniziativa da parte di Sua Eminenza. Come altri imprenditori prima di lui, si dichiarò favorevole, ma il suo intervento si qualificò quando sostenne la necessità di partecipare alla realizzazione dell'iniziativa sia mediante la contribuzione al fondo patrimoniale sia e soprattutto come testimonianza di fede e di coerenza di vita come cattolico: affermazioni, queste, che furono applaudite con convinzione ed accolte come esempio da seguire.

Andrea Gibellini